

MENU

CERCA

ABBONATI

GEDI SMILE

Cultura

CERCA

adv



● **Ultim'ora** 07.10

Bambino di 5 anni preso a frustate con cavi elettrici perché fa i capricci: fermate mamma e zia

PODCAST

La giornata - Salvini, filo diretto con Mosca
di Laura Pertici

ASCOLTA

La Giornata internazionale della **Lingua madre**: la scheda



Giornata Internazionale della **Lingua Madre**

Che cos'è e perché è stata istituita dall'Unesco il 21 febbraio

21 FEBBRAIO 2024 ALLE 07:00

2 MINUTI DI LETTURA

VIDEO DEL GIORNO



Navalny, la lotta di Maria e dei russi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

175906

“Parlare a qualcuno in una lingua che comprende consente di raggiungere il suo cervello. Parlargli nella sua **lingua madre** significa raggiungere il suo cuore”. Le parole sono di Nelson Mandela e non potrebbero essere più appropriate, ieri come oggi, per celebrare la **Giornata internazionale della Lingua madre** che si celebra ogni anno, da quando è stata istituita dall’Unesco nel 1999, il **21 febbraio**.

Perché proprio il 21 febbraio?

Nata per promuovere la diversità linguistica e culturale e il multilinguismo, la **Giornata della Lingua madre** viene celebrata in tutto il mondo a ricordo di un drammatico episodio risalente al **21 febbraio 1952**, nel quale quattro studenti bengalesi dell’Università di Dacca (a cui se ne aggiunsero altri nei giorni a seguire), furono uccisi dalla polizia di quello che allora era il Pakistan orientale, mentre rivendicavano l’ufficialità della loro lingua, il bengalese.

Un po’ di dati

Ogni due settimane una lingua scompare portando con sé un intero patrimonio culturale e intellettuale. Delle circa **7.168 lingue** vive esistenti oggi al mondo, viene stimato che almeno **la metà si estinguerà entro il 2100**. Per questo è importante riflettere e far riflettere, a cominciare dai più giovani, sull’importanza delle lingue, di tutte le lingue. Anche per questo, l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha proclamato per il periodo 2022-2032 il **Decennio internazionale delle lingue indigene**. Il Decennio si concentra sulla conservazione, rivitalizzazione e promozione delle lingue indigene, molte delle quali rischiano di scomparire.

Il convegno

Proprio il 21 febbraio, in occasione della Giornata internazionale della **lingua madre**, si terrà a Roma l’edizione 2024 del festival organizzato dalla sezione italiana **dell’AIIC**, associazione internazionale degli **interpreti di conferenza**, quest’anno in collaborazione con l’Università di Cagliari. La manifestazione pone al centro l’italiano come **lingua madre**, appunto, delineandone nel proprio manifesto i tratti fondamentali: essa è “l’elemento che unifica la comunità dei parlanti, l’unico, vero documento che ci accompagna ovunque”, e “la lingua italiana, come ogni **lingua madre**, è una risorsa di pari dignità rispetto al patrimonio artistico, paesaggistico, culturale e gastronomico”.

Eppure, prosegue il manifesto, “La lingua italiana di per sé sta benissimo, ma l’uso che se ne fa è limitato e limitante. Abbiamo una Ferrari ma la lasciamo in garage, e il rischio è che prima o poi

liberi a Milano: "Solo l'Ucraina potrà cacciare via Putin"

Leggi anche

Torna la giornata del dialetto e delle lingue locali

Norberto Bobbio, l’etica del labirinto

Ginzburg il Leone indomito

Raccomandati per te

L’anonima tennista scrittori

Aveva accusato di corruzione Joe e Hunter Biden: l’ex talpa dell’Fbi ammette di essere stata contattata da 007 russi

L’inverno della nebbia fitta. Dimezzata nell’ultimo trentennio, quest’anno è tornata ad avvolgere il Nord

All’Onu veto Usa sul cessate il fuoco, ma in Egitto il negoziato va avanti

non si metta in moto. Se è vero che le parole sono lo specchio dell'evoluzione del pensiero, allora l'uso di un italiano intossicato in tutti i settori e registri espressivi è sintomatico dell'inerzia e della sfiducia nei mezzi propri della lingua italiana di stare al passo col mondo che cambia. Rinunciare ad alimentare **LaLinguaMadre** equivale a rinunciare ad aver cura dei propri monumenti, asfaltare le strade, non inquinare il mare, far sì che i ponti stiano su. Rinunciare a usarla è un danno economico e un deficit democratico". A condurre la giornata saranno **Beatrice Crustalli**, consulente in editoria scolastica, formatrice e linguista e **Paolo di Paolo**, scrittore e drammaturgo, conduttore de *La lingua batte*, su Rai Radio 3.

Argomenti

lingua

anniversari

[LEGGI I COMMENTI](#)

© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

175906